

Che cosa è, dunque, l'Eucaristia?

I teologi è da secoli che ne parlano! Dal Vangelo che abbiamo ascoltato darei questa definizione, suggerendo di impararla a memoria e di dirla ai nostri bambini, giovani: **"L'Eucarestia che noi celebriamo durante la S. Messa è per ricordarci della carità di Gesù Cristo nel dono di se stesso!** La celebrazione della carità, della misericordia, del perdono di Dio, nel dono di se, con il proprio corpo, del suo proprio corpo!!

Questa è una cosa unica! non c'è niente di paragonabile nel cristianesimo!!

Alcuni dicono, anche credenti:<<Ma io Dio lo trovo altrove, nel creato, nel fratello povero, malato, bisognoso. Dio lo trovo in molti modi!!>>.

Si certo!! Certo che Dio è fuori dalle porte della Chiesa. Ci mancherebbe altro!

Ma attenzione!!! Fuori tu incontri Dio, nel povero - per esempio - ma lo incontri con il corpo di altri!! **Qui, in Chiesa, invece, davanti all'Eucarestia** - che è dono della carità di Gesù - **noi lo incontriamo nel suo corpo "proprio"**, non nel corpo altrui. Lo incontriamo, come diceva una preghiera antica, in anima, corpo, divinità!!

Questo fa l'unicità dell'Eucaristia!

Ecco perché tutte le domeniche in maniera particolare celebriamo la Messa, precisamente per ricordarci di quella carità che Gesù nell'ultima cena ha usato nei nostri confronti e continua ad usare ancora adesso a me!

I discepoli, come abbiamo sentito, non sanno che farsene della carità di Gesù nei loro confronti, Pietro addirittura si oppone! Così siamo noi, come Pietro, come i discepoli, refrattari a farci raggiungere dalla carità di Dio verso la nostra vita, a favore della nostra vita.

La maggior parte di loro non capiscono il gesto di Gesù!

Ecco perché noi lo ripetiamo... Perché abbiamo bisogno di ricordarci quello che Gesù ha fatto per me.

Ed è qui, in quel pezzo di pane, che è il corpo e sangue del Signore "proprio", non sotto altre vesti.

Allora volentieri **vogliamo accogliere il comando del Signore, il suo invito: <<fai questo in memoria di me! Lasciati raggiungere dalla carità e dalla misericordia di Dio che in questo momento ti sto offrendo. Fai questo in memoria di me!**

Se non farai questo, dice Gesù, non avrai parte con me, non sarai in comunione con me!

Il celebrare l'Eucarestia non è semplicemente celebrare il "rito", ma essere, il diventare a nostra volta, memoria del servizio che il Signore ha usato nei miei confronti perché a mia volta possa servire, amare, perdonare, accogliere, ospitare, dare! FARE DELLA MIA VITA UN DONO!!!

Certo che se dovessimo dire:<<ma non ho bisogno di questo, la mia vita va bene così com'è>>. Se abbiamo sempre buone ragioni per dire quello che siamo e quello che facciamo, l'Eucarestia diventa inutile...

Ma se noi ci presentiamo al Signore bisognosi della sua carità, bisognosi del suo perdono, addirittura soffriamo per questo, allora per noi l'Eucarestia diventa fondamentale, insostituibile!!

Mi commuove sempre ciò che i primi cristiani a proposito della celebrazione della Messa dicevano: <<noi non possiamo vivere senza l'Eucarestia>>. Ovvero non possiamo vivere senza Gesù Cristo, senza il suo perdono. Sia così anche per noi!!

Concludo recitando una antica preghiera, ahimè dimenticata – insegnatela ancora ai ragazzi, ai giovani. Non perdiamo il prezioso insegnamento, la preziosa eredità dei nostri padri, dei Santi. La preghiera è ECCOMI O AMATO E BUON GESU' e dice così:

**Eccomi, o mio amato e buon Gesù,
che alla santissima tua presenza prostrato,
ti prego col fervore più vivo di stampare nel mio cuore
sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati
e di proponimento di non più offenderti.**

Che il Signore stampi veramente in noi, nel nostro cuore, sentimenti di fede, speranza, carità nei suoi confronti, di dolore per i nostri peccati, di desiderio ci cambiare, di trasformare, di rinnovare la nostra vita.